

# **Brexit: tre scenari per l'Europa della difesa**

## **Lo studio IAI per Leonardo**

**Rassegna stampa**

## Agenzie di stampa

- ANSA

**Brexit: Iai, se traumatica a rischio cooperazioni Difesa. Tre scenari in uno studio per Leonardo**

(ANSA) - ROMA, 4 LUG - Nello scenario "più negativo" per la Brexit, con una uscita "in modo traumatico" dall'Ue, il settore della difesa "non sarebbe protetto da nessun accordo mirato, mettendo a rischio le cooperazioni esistenti e rendendone improbabili altre in futuro". Lo evidenzia uno studio realizzato per Leonardo dall'Istituto Affari Internazionale, Iai, che delinea tre possibili scenari. Nel caso peggiore, "la Gran Bretagna non parteciperebbe ai progetti Edf o Pesco, privandoli di un contributo significativo e al tempo stesso favorendo un consolidamento industriale e militare sull'asse franco-tedesco. Impatti negativi si avrebbero sulle attività spaziali in ambito Esa - sulla falsariga delle tensioni già emerse su Galileo - ed un punto interrogativo si aprirebbe anche sui rapporti Nato-Ue". In questo terzo scenario, inoltre, "così come nel secondo, la ricostruzione di un confine a tutti gli effetti tra Repubblica di Irlanda e Irlanda del Nord potrebbe riaprire la ferita del terrorismo irlandese, e spingerebbe ad uno scontro istituzionale con la Scozia decisa a rimanere nell'unione doganale con l'Ue anche al prezzo, accettabile per molti scozzesi, di arrivare alla secessione dalla Gran Bretagna". (ANSA). RUB

**Brexit: Iai, se traumatica a rischio cooperazioni Difesa (2)**

(ANSA) - ROMA, 4 LUG - Lo studio Iai, presentato in piazza Montegrappa presso la sede di Leonardo, "fornisce - con il contributo di Chatham House - un'analisi approfondita di tre scenari particolarmente rilevanti per le industrie europee nel settore aerospazio, sicurezza e difesa, e delle loro implicazioni concrete".

Nel primo scenario, il più positivo scenario, quello di una Brexit che consenta "una partnership ampia e profonda" tra Ue e Gran Bretagna, con una unione doganale o un accordo di libero scambio "la cooperazione industriale e intergovernativa sarebbe favorita, e sarebbe agevolata la partecipazione della Gran Bretagna ai progetti Edf e Pesco. Vi sarebbero minori effetti negativi sia sulle altre organizzazioni multilaterali di riferimento, dalla Nato alla European Space Agency, sia sulle cooperazioni bilaterali con Londra. L'assenza di un vero e proprio confine doganale tra la Gran Bretagna e l'Ue manterrebbe la situazione di stabilità e pace in Irlanda del Nord, e verrebbe incontro alle richieste della Scozia che nel referendum del 2016 votò per restare nell'Unione".

Nel secondo scenario, intermedio, "una partnership su misura e complicata", senza intese sull'unione doganale e con "un accordo di libero scambio blando e di basso profilo" si creerebbe invece una situazione in cui "dazi doganali, barriere non tariffarie e controlli ai confini rallenterebbero e danneggerebbero gravemente lo scambio di dati, tecnologie, prodotti e risorse umane nel campo della difesa - come negli altri settori - con effetti negativi per tutti gli attori coinvolti". La Gran Bretagna, sottolinea lo studio, "è infatti fortemente integrata con i Paesi europei anche tramite diversi progetti intergovernativi e partnership industriali, dal settore aeronautico a quello missilistico, dagli elicotteri all'elettronica per la difesa, e rappresenta più di un quarto della spesa europea nella difesa e delle relative capacità industriali e tecnologiche. Proprio a causa di tale integrazione, Londra e Bruxelles troverebbero comunque un accordo mirato per permettere alla Gran Bretagna di partecipare alle attività di ricerca e sviluppo tecnologico e ai progetti di cooperazione europea in ambito Edf e Pesco. Una partnership così mirata sarebbe però complicata dal generale contesto di divergenza quanto a politica commerciale e standard normativi".

### **Leonardo: Profumo, hard Brexit scenario molto preoccupante**

(ANSA) - ROMA, 04 LUG - "Lo scenario di assenza di accordi sarebbe molto preoccupante per noi. Non uso la parola disastro perchè ci sono i media", dice l'Ad di Leonardo, Alessandro Profumo, commentando il rapporto Iai che analizza tre scenari possibili per l'impatto della Brexit sul settore della Difesa.

"Dobbiamo fare di tutto perchè l'Uk resti parte della Difesa europea", ed un "elemento catalizzatore" per questo obiettivo "potrebbe essere il progetto Galileo" per un sistema 'gps' europeo. Leonardo, sottolinea Profumo, rispetto alla Brexit ha "una situazione particolarmente complessa: abbiamo sviluppato moltissimi programmi con l'Uk, come l'Eurofighter - dice -; Abbiamo 7mila persone in Uk. Ed abbiamo una organizzazione estremamente complessa, per esempio con pezzi di elicotteri che vanno e vengono" con gli altri stabilimenti di produzione all'esterno del Paese. E aggiunge: la società "sta lavorando all'interno per valutare e preparare quale può essere la nostra reazione ai diversi casi" possibili.

La società si sta preparando per ogni possibile variabile: lo detto anche il presidente, Gianni De Gennaro, indicando che il cda ha istituito un "comitato che si occupa di analizzare gli scenari internazionali". In qualsiasi scenario possibile come conseguenza dell'attuazione della Brexit, avverte il presidente di Leonardo, sarà fondamentale avere "un quadro chiaro e definito di norme e regole certe". E aggiunge: "Le preoccupazioni non sono solo di aziende come la nostra: è chiaro che anche nei nostri partner ed nei nostri competitor c'è preoccupazione. Ma anche negli altri settori industriali vedo una certa preoccupazione".

- **AGI**

### **Brexit: studio Iai, per settore difesa domina incertezza =**

(AGI) - Roma, 4 lug. - I negoziati sulla Brexit si avvicinano a un punto di svolta con l'approssimarsi della data di uscita della Gran Bretagna dall'Ue, il prossimo 29 marzo eppure gli esiti restano ancora incerti e tutte le opzioni sono sul tappeto. Uno studio Iai, presentato oggi presso la sede di Leonardo, fornisce un'analisi di tre scenari rilevanti per il settore della difesa, aerospaziale e della sicurezza. "Un rapporto problematico per la situazione di incertezza politica in Gran Bretagna e sulle forme che prenderà la Brexit", ha detto Ferdinando Nelli Feroci, presidente dello Iai introducendo i lavori. Nel primo scenario ipotizzato nello studio, quello di "una partnership ampia e profonda", Ue e Gran Bretagna si accorderebbero per mantenere un'unione doganale tra le due parti, oppure stipulerebbero un accordo di libero scambio talmente approfondito e omnicomprensivo da equivalere di fatto a un'unione doganale. Ciò comporterebbe a livello economico e commerciale una situazione simile a quella attuale con il regolare e libero flusso di prodotti, lavoratori, capitali e servizi.

(AGI)Rmz/Mau (Segue)

041652 LUG 18

### **Brexit: studio Iai, per settore difesa domina incertezza (2)=**

(AGI) - Roma, 4 lug. - In questo scenario, la cooperazione industriale e intergovernativa sarebbe favorita e sarebbe agevolata la partecipazione alla Grande Bretagna ai progetti Edf e PESCO. L'assenza di un vero e proprio confine doganale tra la Gran Bretagna e l'Ue manterrebbe la situazione di stabilità e pace in Irlanda del Nord e verrebbe incontro alle richieste della Scozia che nel referendum del 2016 voto per restare nell'Unione. Nel secondo scenario, quello di "una partnership su misura e complicata", non ci sarebbe una tale intesa sull'unione doganale di nome o di fatto. Piuttosto le due parti converrebbero su

un accordo di libero scambio blando e di basso profilo che riprenderebbe gli accordi dell'European Free Trade Association, se non direttamente le regole base della Wto. In questo scenario dazi, barriere non tariffarie e controlli ai confini rallenterebbero e danneggerebbero gravemente lo scambio di dati, tecnologie, prodotti e risorse umane nel campo della difesa. La Gran Bretagna è fortemente integrata con i paesi europei tramite diversi progetti intergovernativa dal settore aeronautico a quello missilistico. Proprio a causa di tale integrazione Londra e Bruxelles troverebbero comunque un accordo mirato per permettere alla Gran Bretagna di partecipare alle attività di ricerca e sviluppo tecnologico e ai progetti di cooperazione europea.

(AGI)Rmz/Mau (Segue) 041652 LUG 18

### **Brexit: studio IAI, per settore difesa domina incertezza (3)=**

(AGI) - Roma, 4 lug. - Nel terzo e più negativo scenario, definito di "Competizione aperta", i negoziati si concluderebbero senza accordo tra le parti, neanche nel campo della difesa. La Brexit avverrebbe in modo traumatico e i futuri rapporti commerciali sarebbero basati sulle stesse basiche regole del Wto che si applicano ai paesi terzi che non hanno alcun accordo di Libero scambio. In questo scenario si andrebbe verso una relativa chiusura del mercato Ue per le importazioni britanniche e di quello del Regno Unito per l'export europeo. Il settore della difesa non sarebbe protetto da nessun accordo mirato, mettendo a rischio le cooperazioni esistenti e rendendone improbabili altre in futuro. La Gran Bretagna non parteciperebbe ai progetti Edf e Pesco, privandoli di un contributo significativo e al tempo stesso favorendo un consolidamento industriale e militare sull'asse Franco tedesco.

Sia nel secondo che nel terzo scenario, la ricostruzione di un confine a tutti gli effetti tra Repubblica di Irlanda e Irlanda del nord potrebbe riaprire la ferita del terrorismo irlandese e spingerebbe ad uno scontro istituzionale con la Scozia decisa a rimanere nell'Unione doganale con la Ue anche a prezzo di arrivare alla secessione con la Gran Bretagna.

(AGI)Rmz/Mau

041652 LUG 18

### **Brexit: De Gennaro, ha reso reversibile concetto integrazione =**

(AGI) - Roma, 4 lug. - "La Brexit è un tema cruciale per la Ue.

I tempi degli accordi si riducono e si registra per questo un certo nervosismo". Lo ha detto Giovanni De Gennaro, presidente di Leonardo, aprendo i lavori di presentazione del rapporto IAI, "Brexit: scenari e implicazioni per l'industria europea della difesa". Con la Brexit ha aggiunto "si è posto il problema della reversibilità del concetto di integrazione alla quale la Ue contrappone costi elevati di uscita. Questo è uno degli elementi che sta animando il dibattito nel Regno Unito".

(AGI)Rmz/Gim

041700 LUG 18

### **Brexit: De Gennaro, per Leonardo aumenta il rischio di impresa =**

(AGI) - Roma, 4 lug. - Sulla Brexit "la cosa più importante è quella di avere un quadro di regole certe. Il nostro gruppo è attento a questa problematica già da tempo. E' un tema di business perchè siamo presenti nel Regno Unito e perchè sicuramente aumenta il rischio di impresa". Lo ha detto il presidente di Leonardo, Giovanni De Gennaro introducendo i lavori di presentazione del rapporto IAI "Brexit: scenari e implicazioni per l'industria europea della difesa".

(AGI)Rmz/Gim

041713 LUG 18

### **Brexit: Profumo, senza Inghilterra Italia in posizione debolezza =**

(AGI) - Roma, 4 lug. - "Lo scenario in cui non si raggiungesse un accordo sarebbe preoccupante non solo per l'attività commerciale ma anche sul piano strategico. Se viene a mancare l'interlocutore inglese noi italiani rischiamo di finire sott'acqua quindi guardo con grande preoccupazione il nostro paese che

senza l'Inghilterra finirebbe in una posizione di debolezza. Dobbiamo quindi fare di tutto affinché l'Inghilterra rimanga nel sistema di difesa europeo". Lo ha detto l'ad di Leonardo, Alessandro Profumo alla presentazione del rapporto IAI 'Brexit: scenari e implicazioni per l'industria europea della difesa.

(AGI)Rmz/Gim

041748 LUG 18

#### **Brexit: Profumo, dare status speciale a UK su Galileo =**

(AGI) - Roma, 4 lug. - "Il tema del capire come dare uno status speciale alla Gran Bretagna su Galileo è un tema sul quale dobbiamo esercitarci" Lo ha detto l'ad di Leonardo, Alessandro Profumo alla presentazione del rapporto IAI sugli scenari della Brexit sul settore della difesa.

"Stiamo intensificando - ha detto Profumo - i rapporti con le strutture di supporto all'export inglesi e in questo momento gli italiani rischiano di essere in vantaggio sugli inglesi". (AGI)Rmz/Pit

041840 LUG 18

- **AdnKronos**

#### **BREXIT: IAI, ESITI ANCORA INCERTI, TRE SCENARI PER EUROPA DIFESA =**

Roma, 4 lug. (AdnKronos) - I negoziati sulla Brexit si avvicinano ad un punto di svolta con l'approssimarsi della data di uscita della Gran Bretagna dall'Ue, il prossimo 29 marzo, eppure gli esiti restano ancora incerti e tutte le opzioni sono teoricamente sul tappeto. Ciò genera incertezza anche per gli attori economici che devono attrezzarsi per diversi scenari quanto a futuri rapporti economici e commerciali tra Londra e l'Unione. A sottolinearlo è lo studio dello IAI, l'Istituto Affari Internazionali, presentato oggi presso Leonardo, con il contributo di Chatham House, che, in particolare, mette a fuoco tre scenari particolarmente rilevanti per le industrie europee nel settore aerospazio, sicurezza e difesa, e delle loro implicazioni concrete.

Scenari altrettanto importanti, sottolinea lo IAI, per i governi europei e le istituzioni Ue impegnati nella cooperazione sulla ricerca tecnologica, lo sviluppo e la produzione di equipaggiamenti militari, anche tramite lo European Defence Fund (Edf) e la Permanent Structured Cooperation (PESCO).

Si parte dal primo e più positivo scenario, che vede "Una partnership ampia e profonda", Ue e Gran Bretagna si accorderebbero per mantenere un'unione doganale tra le due parti, oppure stipulerebbero un accordo di libero scambio talmente approfondito e omnicomprensivo da equivalere di fatto a un'unione doganale. Ciò comporterebbe a livello economico e commerciale una situazione simile a quella attuale con il regolare e libero flusso di prodotti, lavoratori, capitali e servizi, ed un forte allineamento degli standard regolatori. (segue)

(Mcc/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222

04-LUG-18 16:00

#### **BREXIT: IAI, ESITI ANCORA INCERTI, TRE SCENARI PER EUROPA DIFESA (2) =**

(AdnKronos) - In questo scenario, la cooperazione industriale e intergovernativa sarebbe favorita, e sarebbe agevolata la partecipazione della Gran Bretagna ai progetti Edf e PESCO. Vi sarebbero minori effetti negativi sia sulle altre organizzazioni multilaterali di riferimento, dalla Nato alla European Space Agency, sia sulle cooperazioni bilaterali con Londra. L'assenza di un vero e proprio confine doganale tra la Gran Bretagna e l'Ue manterrebbe la situazione di stabilità e pace in Irlanda del Nord, e verrebbe incontro alle richieste della Scozia che nel referendum del 2016 votò per restare nell'Unione.

Nel secondo scenario, "Una partnership su misura e complicata", non ci sarebbe una tale intesa sull'unione doganale di nome o di fatto. Piuttosto, le due parti converrebbero su un accordo di libero scambio blando e di basso profilo, che riprenderebbe gli accordi dell'European Free Trade Association, se non direttamente le regole base della World Trade Organization (WTO). In questo scenario, dazi doganali, barriere non tariffarie e controlli ai confini rallenterebbero e danneggerebbero gravemente lo scambio di dati, tecnologie, prodotti e risorse umane nel campo della difesa - come negli altri settori - con effetti negativi per tutti gli attori coinvolti.

La Gran Bretagna è infatti fortemente integrata con i Paesi europei anche tramite diversi progetti intergovernativi e partnership industriali, dal settore aeronautico a quello missilistico, dagli elicotteri all'elettronica per la difesa, e rappresenta più di un quarto della spesa europea nella difesa e delle relative capacità industriali e tecnologiche. Proprio a causa di tale integrazione, Londra e Bruxelles troverebbero comunque un accordo mirato per permettere alla Gran Bretagna di partecipare alle attività di ricerca e sviluppo tecnologico e ai progetti di cooperazione europea in ambito Edf e Pesco. Una partnership così mirata sarebbe però complicata dal generale contesto di divergenza quanto a politica commerciale e standard normativi. (segue)

(Mcc/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222

04-LUG-18 16:00

### **BREXIT: IAI, ESITI ANCORA INCERTI, TRE SCENARI PER EUROPA DIFESA (3) =**

(AdnKronos) - Nel terzo e più negativo scenario, "Competizione aperta", i negoziati si concluderebbero senza un accordo tra le due parti, neanche nel campo della difesa. L'uscita della Gran Bretagna dall'Ue avverrebbe in modo traumatico, e i futuri rapporti commerciali sarebbero basati sulle stesse basiche regole Wto che si applicano ai Paesi terzi che non hanno alcun accordo di libero scambio con l'Unione. In tale scenario, si andrebbe verso una relativa chiusura del mercato Ue per le importazioni britanniche e di quello del Regno Unito per l'export europeo, e più in generale una divergenza commerciale tra la Gran Bretagna e l'Unione. Il settore della difesa non sarebbe protetto da nessun accordo mirato, mettendo a rischio le cooperazioni esistenti e rendendone improbabili altre in futuro.

La Gran Bretagna non parteciperebbe ai progetti Edf o Pesco, privandoli di un contributo significativo e al tempo stesso favorendo un consolidamento industriale e militare sull'asse franco-tedesco. Impatti negativi si avrebbero sulle attività spaziali in ambito Esa - sulla falsariga delle tensioni già emerse su Galileo - ed un punto interrogativo si aprirebbe anche sui rapporti Nato-Ue.

In questo terzo scenario - così come nel secondo - la ricostruzione di un confine a tutti gli effetti tra Repubblica di Irlanda e Irlanda del Nord potrebbe riaprire la ferita del terrorismo irlandese, e spingerebbe ad uno scontro istituzionale con la Scozia decisa a rimanere nell'unione doganale con l'Ue anche al prezzo, accettabile per molti scozzesi, di arrivare alla secessione dalla Gran Bretagna.

(Mcc/AdnKronos)

### **BREXIT: PROFUMO, SENZA ACCORDO SCENARIO ESTREMAMENTE PREOCCUPANTE =**

Roma, 4 lug. (AdnKronos) - Una soluzione di 'hard Brexit' determinerebbe una situazione "estremamente preoccupante" per Leonardo. A indicarlo è stato l'amministratore delegato del gruppo dell'aerospazio e difesa Alessandro Profumo. "Abbiamo una situazione particolarmente complessa. Abbiamo sviluppato tantissimi programmi con il Regno Unito, come l'Eurofighter. Abbiamo 7000 persone e una catena del valore particolarmente complessa con pezzi che vanno avanti e indietro tra Italia e Regno Unito durante il ciclo di produzione", ha premesso Profumo parlando nel corso della tavola rotonda in occasione della presentazione dello studio Iai condotto per Leonardo sui possibili

scenari della Brexit. Alla luce di questo contesto, "una situazione senza accordo sarebbe estremamente preoccupante".

Profumo ha posto poi l'accento sul tema degli standard. "Senza un accordo tra Easa e Caa, noi non voliamo più nel Regno Unito. E' un tema colossale che va affrontato con intensità", ha detto Profumo.

(Mcc/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222

04-LUG-18 18:02

- **AskaneWS**

- **Brexit, IAI: tre scenari possibili per il settore della Difesa**

- Roma, 4 lug. (askaneWS) - Ci sono tre scenari possibili per il futuro delle industrie europee del settore della Difesa nel dopo Brexit. Li elenca lo studio della IAI (Istituto Affari Internazionali), per Leonardo.

- Nel primo e più positivo scenario, "Una partnership ampia e profonda", secondo IAI, Ue e Gran Bretagna si accorderebbero per mantenere un'unione doganale tra le due parti, oppure stipulerebbero un accordo di libero scambio talmente approfondito e omnicomprensivo da equivalere di fatto a un'unione doganale. Ciò comporterebbe a livello economico e commerciale una situazione simile a quella attuale con il regolare e libero flusso di prodotti, lavoratori, capitali e servizi, ed un forte allineamento degli standard regolatori.

- In questo scenario, la cooperazione industriale e intergovernativa sarebbe favorita, e sarebbe agevolata la partecipazione della Gran Bretagna ai progetti Edf e Pesco. Vi sarebbero minori effetti negativi sia sulle altre organizzazioni multilaterali di riferimento, dalla Nato alla European Space Agency, sia sulle cooperazioni bilaterali con Londra. L'assenza di un vero e proprio confine doganale tra la Gran Bretagna e l'Ue manterrebbe la situazione di stabilità e pace in Irlanda del Nord, e verrebbe incontro alle richieste della Scozia che nel referendum del 2016 votò per restare nell'Unione. (segue)

- **Agenzia NOVA**

- **Sicurezza: presentato a Roma rapporto IAI su scenari post-Brexit nei settori aerospazio e difesa**

- Roma, 04 lug 17:26 - (Agenzia Nova) - Gli scenari legati all'evoluzione dei rapporti fra Unione europea e Regno Unito nei settori dell'aerospazio, sicurezza e difesa dopo la Brexit saranno profondamente influenzati dall'esito dei negoziati fra Bruxelles e Londra. Questo quanto emerge dallo studio "Looking Through the Fog of Brexit: Scenarios and Implications for the European Defence Industry", presentato oggi presso la sede di Leonardo a Roma dai ricercatori dell'Istituto Affari Internazionali (IAI). Lo studio identifica e analizza tre scenari. Il primo vedrebbe un'unione doganale fra Ue e Regno Unito, che permetterebbe di sviluppare una situazione simile a quella attuale, favorendo la cooperazione industriale e intergovernativa. Il secondo, invece, profila un partenariato "su misura e complicato" che porterebbe a un accordo di libero scambio "blando e di basso profilo", caratterizzato da dazi doganali, barriere non tariffarie e controlli ai confini. L'ultimo scenario, il più negativo, porterebbe all'applicazione delle regolamentazioni di base dell'Organizzazione mondiale del commercio (Omc), mettendo non solo a rischio tutti i progetti di cooperazione esistenti nei settori dell'aerospazio, sicurezza e difesa, ma modificando gli equilibri industriali e commerciali attualmente esistenti all'interno dell'Unione europea. (Frm)

- © Agenzia Nova - Riproduzione riservata



- **MF-DowJones News (da Tgcom Finanza)**

**LEONARDO SPA: PROFUMO, BREXIT SENZA ACCORDO MOLTO PREOCCUPANTE**

ROMA (MF-DJ) --"Uno scenario di mancanza di accordo per noi sarebbe estremamente preoccupante". Lo ha detto l'a.d. di Leonardo Spa, Alessandro Profumo, intervenendo alla presentazione di uno studio sulla Brexit realizzato dallo Iai per Leonardo. Profumo ha parlato di una "situazione particolarmente complessa: abbiamo sviluppato molti programmi con la Gran Bretagna", Paese in cui Leonardo ha "7.000 persone". rovgug elisabetta.rovis@mfdowjones.it (fine) MF-DJ NEWS  
04/07/2018 17:47

---

## Online

- **Il Dubbio**

**Brexit: Iai, esiti ancora incerti, tre scenari per Europa difesa**

<http://ildubbio.news/ildubbio/2018/07/04/brexit-iai-esiti-ancora-incerti-tre-scenari-per-europa-difesa/>

- **Formiche.net**

**Brexit, ecco gli effetti su Leonardo e sull'industria della difesa**

<http://formiche.net/2018/07/brexit-industria-difesa-studio-iai-leonardo/>

**Crosetto, De Gennaro, Nelli Feroci e Profumo studiano gli effetti della Brexit sulla difesa.**

**Foto di Pizzi**

<http://formiche.net/gallerie/crosetto-de-gennaro-profumo-iai-leonardo/>

- **Airpress =**

**Brexit, ecco gli effetti su Leonardo e sull'industria della difesa**

<https://www.airpressonline.it/34270/brexit-ecco-gli-effetti-su-leonardo-e-sullindustria-della-difesa/>

- **AvioNews**

**Brexit, presentato uno studio sugli effetti per le industrie europee. Per Iai lo scenario migliore sarebbe il mantenimento degli attuali rapporti**

<https://www.avionews.com/it/item/1212565-brexit-presentato-uno-studio-sugli-effetti-per-le-industrie-europee.html>



- **Rivista Italiana Difesa - Rid**

**Le conseguenze della Brexit per la Difesa**

[http://www.portaledifesa.it/index~phppag,3\\_id,2436\\_pubb,2\\_npp,1\\_npag,1.html](http://www.portaledifesa.it/index~phppag,3_id,2436_pubb,2_npp,1_npag,1.html)

- **Affari italiani**

**Brexit: Iai, esiti ancora incerti, tre scenari per Europa difesa**

[http://www.affaritaliani.it/notiziario/brexit\\_iai\\_esiti\\_ancora\\_incerti\\_tre\\_scenari\\_per\\_europa\\_difesa-70138.html?refresh\\_cens](http://www.affaritaliani.it/notiziario/brexit_iai_esiti_ancora_incerti_tre_scenari_per_europa_difesa-70138.html?refresh_cens)